

**I 10 OBIETTIVI DI CUP E RPT AGLI "STATI GENERALI"**

# «Le professioni centrali per il rilancio del Paese Ecco le nostre proposte»

«La crisi economica e sociale determinata dal diffondersi del virus Covid-19 ha imposto un repentino cambiamento di scenario per gli anni a venire. Le professioni italiane, in modo unitario, intendono proporre la loro visione del futuro per il rilancio del Paese». È quanto si legge nel documento "Stati Generali dell'Economia - Progettiamo il rilancio", che contiene le 10 proposte del Comitato unitario delle professioni (Cup) e della Rete delle professioni tecniche (Rpt) agli Stati Generali dell'Economia. Ricordando la marginalità dei professionisti nelle misure di sostegno varate dal governo, Cup e Rpt hanno proposto un "Manifesto" «per un'Italia più inclusiva, moderna, capace di incentivare l'innovazione e lo sviluppo sostenibile» per attenuare gli effetti dello shock economico innescato dall'emergenza Covid-19. «Servono, per questo, norme più semplici, una fiscalità meno opprimente e meno complessa, investimenti sociali e infrastrutturali più consistenti e meglio programmati, pochi, semplici e raziona-

**SEMPLIFICAZIONE, FISCALITÀ ALLEGGERITA, INCENTIVI AL LAVORO E INVESTIMENTI: ECCO LE IDEE PER USCIRE DALL'EMERGENZA**

li incentivi al lavoro, misure prontamente utilizzabili a sostegno di chi rischia di essere espulso dal mercato del lavoro o si trova già in una condizione marginale», sottolineano ancora i professionisti. Per modernizzare il Paese servono servizi pubblici di qualità, servizi socio-assistenziali di elevato livello con standard uniformi su tutto il territorio nazionale, una Pubblica amministrazione con reali capacità di programmazione e di indirizzo delle politiche di investimento ed eguaglianza delle opportunità. «Vogliamo che la prospettiva di rilancio passi attraverso il miglioramento e la valorizzazione delle competenze professionali, la ripartenza degli investimenti pubblici e privati in infrastrutture materiali e immateriali, la rigenera-

zione e la valorizzazione degli ambienti urbani e di quelli naturali secondo la logica dello sviluppo sostenibile, un sistema di regolamentazione delle attività produttive notevolmente semplificata. Anche per questo, riteniamo indispensabile - spiegano ancora Cup e Rpt - favorire l'uso della normazione volontaria rispetto a quella prescrittiva, con l'obiettivo di semplificare e accelerare la realizzazione di interventi, in tutti i campi. Vogliamo che venga sempre rispettato il principio di equiparazione dei liberi professionisti alle pmi, come sancito dalla normativa europea recepita da quella nazionale. Pertanto, l'accesso alle misure di sostegno all'economia - continuano Cup e Rpt - deve essere garantito ai liberi professionisti così come attualmente è sempre riconosciuto alle piccole e medie imprese. Chiediamo, in ultimo, la semplificazione radicale e sostanziale delle procedure e, in particolare, dei passaggi autorizzativi di competenza delle Pubbliche amministrazioni che attengono alla produzione di un atto amministrativo».

